

REGOLAMENTAZIONE	INFORMAZIONI UTILI	CONTATTI	OBBLIGHI E RAPPORTAZIONE NAVALE
<p><b><u>LIMITI AREA VTS TARANTO</u></b></p> <p>Si riportano di seguito i punti cardinali relativi all'area di competenza carta nautica n°27 datum WGS 1984 :</p> <p>1. <i>Latitudine 40°19'.8 N- Longitudine 017°24'.1 E</i>  2. <i>Latitudine 40°13'.0 N - Longitudine 017°10'.0 E</i>  3. <i>Latitudine 40°20'.0 N - Longitudine 016°58'.0 E</i>  4. <i>Latitudine 40°28'.4 N - Longitudine 016°57'.1 E</i></p> <p><b><u>AREA DI PRIMO CONTATTO</u></b></p> <p>E' l'area in cui devono essere stabiliti i primi contatti tra il Centro VTS di Taranto e la nave, ha una estensione di 3 Miglia nautiche adiacenti al limite esterno dell'area di competenza.</p> <p><b><u>REGIME DI PARTECIPAZIONE</u></b></p> <p><b><u>Regime di Partecipazione</u></b> per l'area VTS di Taranto, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale è obbligatorio per le unità da passeggeri di qualsiasi tonnellaggio, le navi da carico di stazza lorda pari o superiore a 300 TSL e le unità da pesca di lunghezza pari o superiore a 24 metri, unità da diporto di lunghezza pari o superiore a 45 metri. Sono escluse le seguenti tipologie la cui partecipazione è facoltativa: navi da guerra o navi da guerra ausiliarie; navi governative; navi da carico di stazza lorda inferiore a 300 TSL; navi senza propulsione meccanica; navi in legno di costruzione primitiva; unità da diporto di cui all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1971 n. 50 come modificato dalla legge 8 luglio 2003 n. 172 di lunghezza inferiore a 45 mt; navi da pesca di lunghezza inferiore ai 24 metri</p> <p><b><u>Norme particolari per navi non partecipanti</u></b></p> <p>Le unità che non partecipano al VTS, e che intendano entrare nel porto di Taranto, dovranno contattare la Sala Operativa unificata della Capitaneria di Porto di Taranto sul canale 16 VHF/FM, ovvero il centro VTS sul canale 16 o sul canale di lavoro (ch.13), a 3 miglia dalle strutture portuali e fornire le seguenti informazioni: nome unità; nominativo internazionale; bandiera; porto di provenienza; ed ogni altra informazione richiesta dall'operatore;</p> <p>N.B. (le unità militari devono riferire solo le informazioni dei primi tre punti <b>nome, nominativo internazionale e bandiera</b>);</p> <p>Le stesse unità, qualora debbano lasciare il porto di Taranto, dovranno contattare la Capitaneria di Porto di Taranto sul canale 16 VHF/FM, ovvero il centro VTS sul canale 16 o sul canale di lavoro(ch.13) , prima di mollare gli ormeggi dalla banchina e fornire le seguenti informazioni:nome unità; nominativo internazionale; bandiera; porto di destinazione;</p> <p>ed ogni altra informazione richiesta dall'operatore;</p> <p>N.B. (le unità militari devono riferire solo le informazioni dei primi tre punti <b>nome, nominativo internazionale e bandiera</b>).</p>	<p><b><u>SERVIZI PORTUALI</u></b></p> <p>Il <b><u>servizio di pilotaggio</u></b> nel Porto e nella Rada di Taranto è obbligatorio, con D.M. 12.12.96 del 01.01.97, per l'entrata e l'uscita delle navi, per i movimenti all'interno del porto, escluso quelli che si effettuano lungo la stessa banchina, quando non comportino l'uso delle macchine o dei rimorchiatori .La zona entro la quale il pilotaggio è obbligatorio è delimitata nel modo seguente: <u>per le navi che entrano nel Mar Grande o che si recano agli accosti ad ovest di Punta Rondinella:</u></p> <p>a) un miglio dalla congiungente faro San Vito-fanale rosso San Paolo se la nave ha pescaggio fino a 16 metri; b). due miglia da predetta congiungente se la nave ha pescaggio superiore a 16 metri; <u>per le navi in uscita dal Mar Grande:</u></p> <p>a) la congiungente faro San Vito-fanale rosso San Paolo se la nave ha pescaggio fino a 16 metri; b) un miglio da detta congiungente se la nave ha pescaggio superiore a 16 metri; <u>per le navi in uscita dagli accosti ad ovest di Punta Rondinella:</u>..il superamento della diga frangiflutti. Sono <b>esentate</b> dall'obbligatorietà del pilotaggio: le navi da guerra, le navi aventi una stazza lorda (GT) fino a 500 tonnellate, le navi da pesca che non siano adibite alla pesca atlantica, i rimorchiatori addetti al servizio portuale, le navi addette al traffico locale ed ai lavori nel porto. Le navi fino a 2000 tsl, sempre ché non sia richiesto l'uso del rimorchiatore, possono avvalersi del servizio tramite <b>stazione VHF</b>, quando il comando di bordo mostri di possedere la conoscenza della lingua italiana. L' autorità Marittima può imporre la presenza del pilota a bordo qualora particolari condizioni meteomarine o di traffico in ambito portuale lo richiedano ai fini della sicurezza della nave, del porto e della navigazione.</p> <p>Il <b><u>servizio di rimorchio</u></b> del Porto di Taranto è stato disciplinato con ordinanza n. 153/03 in data 27.06.2003 la quale specifica, altresì, il numero di rimorchiatori da impiegare nelle varie fattispecie operative. Tale servizio è obbligatorio per tutte le navi superiori a 20.000 Tsl adibite al trasporto di carichi secchi e per tutte le navi superiore a 2.000 Tsl che trasportano merci pericolose.</p> <p>Il <b><u>servizio di ormeggio e disormeggio</u></b> è disciplinato dal "Regolamento per il servizio di ormeggio e disormeggio nel Porto di Taranto" è reso esecutivo con Ordinanza n. 08/2004 in data 23.01.2004.</p>	<p><b><u>CANALI RADIO</u></b></p> <p>I <b><u>Canali VHF-FM</u></b> in uso per la chiamata e per il traffico sono i seguenti:</p> <p><b>Canale da utilizzare dall'area precauzionale e in tutta l'area VTS: CH. 13 (156.650 Mhz)</b></p> <p>Canale all'interno dell'area portuale, entro le ostruzioni in Mar Grande e per le navi dirette al Molo Polisettoriale, al V Sporgente ed alla Calata 5 entro l'imbocco dell'area e <b>come canale secondario di riserva: CH. 73 (156.675 Mhz).</b></p> <p><b>CH.12 (156.00 Mhz)</b></p> <p>Canale di lavoro con Servizi Portuali (Piloti, Rimorchiatori, Ormeggiatori, Avvisatore marittimo)</p> <p>Canale di soccorso ed emergenza: <b>CH. 16 (156.800 Mhz)</b></p> <p>Il Centro VTS di Taranto effettua ascolto continuo H.24 sui Canali 16 e 13.</p> <p>Il nominativo di chiamata del Centro VTS di Taranto è <b>"Taranto VTS"</b>.</p> <p><b><u>COMUNICAZIONI TELEFONICHE, FAX, MAIL</u></b></p> <p>Il Centro VTS di Taranto è raggiungibile H.24 ai seguenti recapiti telefonici:</p> <p>Telefono: +39-099/4713611</p> <p>Telefono Sala Operativa: +39-099/4713611</p> <p>Fax: +39.099/4718288</p> <p><b>E-mail: taranto@guardiacostiera.it</b></p> <p>Sede: Capitaneria di Porto-Taranto Largo Arcivescovado n. 17 74100 TARANTO-ITALIA</p>	<p><b><u>OBBLIGHI PER LE NAVI IN TRANSITO</u></b></p> <p>Le <b>Unità in Transito</b> hanno l'obbligo di contattare il Centro VTS di Taranto nell'area precauzionale adiacente all'Area VTS, poco prima di fare ingresso nell'Area VTS.</p> <p>Le predette Unità hanno altresì l'obbligo di contattare il Centro VTS di Taranto all'uscita dall'Area VTS.</p> <p>Le <b>Unità in Transito</b> al momento del primo contatto dovranno fornire al Centro VTS di Taranto le informazioni richieste dal messaggio <b>per Navi in Transito</b>, come da normativa in vigore, (VTS 005 REV1) allegato 4 classe A.</p> <p>Le predette Unità, al momento di lasciare l'Area VTS di Taranto, dovranno fornire le informazioni richieste dal messaggio, come da normativa in vigore (VTS 005 REV1) allegato 4 classe E-F.</p> <p><b><u>OBBLIGHI PER LE NAVI IN ARRIVO/PARTENZA</u></b></p> <p>Le <b>Unità in Arrivo o in Partenza</b> hanno l'obbligo di contattare il Centro VTS ai seguenti Punti di Chiamata Obbligatorii:</p> <p><b>PER LE NAVI IN ARRIVO:</b></p> <p>1° Chiamata: nell'area precauzionale adiacente all' area VTS</p> <p>2° chiamata: nel momento in cui imbarca il pilota ( per le navi esenti dal pilotaggio o che effettuano pilotaggio via VHF la chiamata deve essere effettuata in prossimità del punto imbarco pilota</p> <p>3° chiamata: agli ormeggi (per le navi che vanno alla fonda, la chiamata va fatta quando la nave da fonda).</p> <p><b>PER LE NAVI IN PARTENZA</b> (tali disposizioni si applicano anche alle navi alla fonda )</p> <p>1° chiamata: un'ora prima dell'effettiva partenza</p> <p>2° chiamata: per richiedere l'autorizzazione a part ire (chiamata effettuata dal pilota, se a bordo, o dal comandante della nave)</p> <p>3° chiamata: entrata nel canale di uscita e sbarco pilota</p> <p>4° chiamata: in prossimità dell'uscita dall'area VTS</p> <p>Le <b>Unità in Arrivo</b> nel Porto di Taranto hanno l'obbligo di fornire le informazioni previste dal messaggio <b>per Navi in Arrivo</b>, al momento della 1° chiamata, come da normativa in vigore (VTS 005 REV1) allegato 4 classe A.</p> <p>Qualora l'Unità in arrivo dia fonda o abbia assegnato direttamente un posto di ormeggio in Porto, dovrà fornire le informazioni previste dal messaggio, come da normativa in vigore, (VTS 005 REV1) allegato 4 classe B.</p> <p>Qualora l'Unità dovrà effettuare uno spostamento da rada a ormeggio o tra punti ti ormeggio, il Comando di bordo dovrà comunicare al Centro VTS le informazioni previste rispettivamente dai messaggi, come da normativa in vigore, (VTS 005 REV1) allegato 4 classe C.</p> <p>Per le <b>Unità in Partenza</b> dal Porto/Rada di Taranto, un'ora prima della prevista partenza il Comando di bordo dovrà comunicare al Centro VTS l'effettivo orario di partenza e le informazioni previste dal messaggio, come da normativa in vigore (VTS 005 REV1) allegato 4 classe D.</p> <p>Infine, al momento di uscire dalle ostruzioni e poi dall'Area VTS, l'unità dovrà comunicare al Centro VTS di Taranto le informazioni previste rispettivamente dai messaggi, come da normativa in vigore, (VTS 005 REV1) allegato 4 classe E-F.</p>

				In tutti i casi previsti dal presente paragrafo, qualora il Comando di Bordo ritenesse non opportuno diffondere alcune informazioni ritenute, a suo giudizio, sensibili ai fini i Security, le stesse dovranno essere trasmesse al Centro VTS di Taranto mediante Fax/E-mail (Fax +39-099/4718288) (E-mail: taranto@guardiacostiera.it).
--	--	--	--	--

<b>PUNTI DI FONDA E ZONE VIETATE</b>	<b>SERVIZI</b>
--------------------------------------	----------------

<p style="text-align: center;"><u><b>PUNTI DI FONDA</b></u></p> <p>I punti di fonda nella rada e porto di Taranto sono stati disciplinati con ordinanza n°70/2011 (Regola mento servizi portuali).</p> <p><b>Punti di ancoraggio interno e boe da ormeggio</b></p> <p>Le navi militari e quelle mercantili hanno l'obbligo di dar fondo o di ormeggiare soltanto nelle zone di fonda ed alle boe indicate sulle carte nautiche. Le boe contraddistinte dalle lettere A,B e C sono riservate alle unità militari. All'interno del Mar Grande vi sono due zone d'ancoraggio come evidenziato nella Carta Nautica n. 148 datum WGS 1984. Le unità militari richiedono al Comando Militare della Base (Maribase) l'ancoraggio sul lato E dell'allineamento per entrare in Mar Piccolo. Le unità Mercantili richiedono all'Autorità Marittima locale (Comparare Taranto) l'ancoraggio sul lato W dell'allineamento. Il fondo è di fango, discreto tenitore; l'ancoraggio è sicuro con qualsiasi tempo. Le navi mercantili scariche con elevate sovrastrutture devono prestare attenzione in presenza di venti forti perché le ancore possono arare. Le navi con carichi pericolosi possono dar fondo, normalmente nel Mar Grande nella zona a Sud del Parallelo passante per la Secca della Sirena. Qualora non fosse possibile consentire l'ormeggio alla fonda di ulteriori navi in Rada e le condizioni meteorologiche lo consentano, le unità destinate ad ormeggiare al Molo Polisettoriale/TCT E al V Sporgente, possono dar fondo nello specchio acqueo, evidenziato nella carta nautica n° 148 datum WGS 1984, antistante la Diga Frangiflutti posta a protezione del V° Sporgente.</p> <p><i>Nelle zone di fonda è severamente vietato l'esercizio della pesca.</i></p> <p>La zona in cui si trovano i punti di fonda sono riportate in giallo nell'allegato 3 e nel portolano (VOL P5).</p> <p style="text-align: center;"><u><b>ZONE VIETATE</b></u></p> <p><i>L'utilizzo da parte delle navi dei punti di fonda Y9, Y10, Y11 nonché delle boe riservate alla Marina Militare A,B,C, di cui al portolano (VOL P5) deve essere preventivamente autorizzato dalla Capitaneria di Porto previo nulla-osta del Comando in Capo del Dipartimento Marina Militare di Taranto</i></p> <p>Nella zona di canalizzazione del traffico è vietata la sosta, l'ancoraggio, la pesca e lo svolgimento di qualsiasi altra attività attinente l'uso del mare.</p> <p><b><u>Zone vietate all'ancoraggio esterne al porto</u></b></p> <p><b>DIVIETI</b> (ord. n°84/2010)</p> <p>Al di fuori dei punti di fonda eventualmente assegnati dall'Autorità Marittima, <b>è vietato l'ancoraggio e la sosta alle navi che trasportano idrocarburi e/o sostanze nocive o merci pericolose</b>, così come definite dalla <b>MARPOL 73/78</b>, salvo casi di forza maggiore (avarie, avverse condizioni meteo-marine , security, ecc...).</p> <p>Nel periodo 01 maggio – 31 ottobre, è fatto divieto a tutte le navi di ancorare e/o sostare nell'ambito del circondario marittimo di Taranto al di fuori della rada del porto di Taranto e dei punti di fonda assegnati dall'Autorità Marittima, salvo casi di forza maggiore (avarie, avverse condizioni meteo-marine , security, ecc...).</p> <p>Nello stesso periodo, dall'alba al tramonto, al fine di salvaguardare l'attività di balneazione lungo le spiagge e garantire la sicurezza della navigazione delle unità minori da pesca e da diporto, tutte le navi in arrivo/partenza dal porto di Taranto, che seguono rotte parallele alla linea di costa, devono mantenere velocità e distanza dalla costa adeguate, tali da limitare al massimo il moto ondoso.</p> <p>Per richieste di ridosso, a causa di avverse condizioni meteo-marine, casi di forza maggiore o per altri comprovati motivi, potrà essere consentito l'ancoraggio e/o la sosta per un periodo, non superiore alle 48 ore, alle navi che ne facciano espressa richiesta, via telefono, VHF o e-mail, alla Capitaneria di Porto che valuterà, caso per caso, la sussistenza dello stato di necessità a supporto della predetta richiesta. In tal caso la nave autorizzata alla fonda, dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assicurare ascolto radio continuo sui canali 16, 13 e 12 VHF ed informare il centro VTS di Taranto di qualsiasi evento che possa pregiudicare la sicurezza o costituire pericolo per l'eco – sistema marino;</li> <li>2. controllare costantemente la propria posizione e comunicarla, a richiesta, al Centro VTS di Taranto;</li> <li>3. mantenere l'apparato propulsore principale in condizioni di "PRONTA MANOVRA" (STAND BY);</li> <li>4. mantenere pienamente operativo (h 24) il servizio di guardia in plancia (SERVICE OF WATCH ON BRIDGE) e tutti i sistemi di sicurezza nave ed antinquinamento;</li> <li>5. al momento della partenza dalla zona di ridosso o dall'ancoraggio, comunicare al Centro VTS di Taranto l'orario di partenza ed il porto di destinazione.</li> </ol>	<p>I Servizi Erogati dal Centro VTS di Taranto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio Informazioni</li> <li>- Servizio di Assistenza alla Navigazione</li> <li>- Servizio di Organizzazione del Traffico Navale</li> </ul> <p><b>SERVIZIO INFORMAZIONI</b></p> <p>Il servizio informazioni fornito dal Centro VTS consiste nel trasmettere ad una o più navi alcuni informazioni utili alla sicurezza della navigazione. In particolare, sono fornite, di iniziativa del Centro VTS o su richiesta, le seguenti Informazioni:</p> <p>Informazioni fornite alle <b>Navi in Transito, arrivo e partenza</b> nell'Area VTS: situazione del Traffico Navale in Transito nell'Area, in Entrata ed in Uscita dal Porto di Taranto (specificando posizione, Nome Nave e Rotte, utilizzando preferibilmente Rilevamento e Distanza dal Contatto); eventuali Unità da Pesca presenti; eventuali Unità non note esenti dall'obbligo di partecipazione al VTS; eventuali Avvisi di Burrasca/Avverse Condimeo in corso; eventuale attività connesse ad Operazioni di Rifornimento in mare di Velivoli impegnati in attività spegnimento Incendi all'interno dell'area VTS; eventuali attività connesse a Manifestazioni Sportive/Religiose nell'Area VTS; eventuale presenza di Unità con manovrabilità Limitata (Unità di grandi dimensioni o con Avarie/Deficienze), Convogli, Rimorchi, Unità uscite dai Cantieri Navali per prove in mare all'interno dell'area VTS; eventuali attività S.A.R. o Inquinamenti in corso nell'area VTS; eventuali oggetti alla deriva pericolosi ai fini della Sicurezza della Navigazione; Informazioni aggiuntive fornite ad una <b>Nave in previsto Arrivo/Partenza nel Porto di Taranto</b>: le Condizioni Meteomarine Locali nel Porto di Taranto, evidenziando eventuali tendenze significative; eventuale presenza di Navi alla fonda o ai Terminali Petroliferi; eventuali Avarie ai Segnalamenti Marittimi nell'Area VTS Taranto;</p> <p><b>SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE</b></p> <p>Il Servizio di Assistenza alla Navigazione è fornito su richiesta specifica dell'Unità Navale. È inoltre fornito in presenza di Avarie/Deficienze che limitano fortemente la manovrabilità di una Unità Navale ed in tutte le altre circostanze che costituiscono un pericolo imminente per la Sicurezza della Navigazione, per la Salvaguardia della Vita Umana in Mare o per l'Ambiente Marino o Costiero. Nel fornire questo servizio il Centro VTS di Taranto contribuisce al processo decisionale di bordo fornendo elementi conoscitivi utili alla navigazione quali Rotta e Velocità effettive, Posizione, intenzioni ed identità delle Unità Navali circostanti.</p> <p><b>SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DEL TRAFFICO</b></p> <p>In linea generale, il servizio di Organizzazione del Traffico Navale è un servizio volto a prevenire lo svilupparsi di situazioni di pericolo ed a garantire il sicuro ed</p>
---	---

**Navi che trasportano merci pericolose:**

Alle navi che trasportano o abbiano trasportato alla rinfusa merci classificate pericolose e/o inquinanti, allo stato liquido o gassoso, è vietata la navigazione entro la fascia di mare che si estende per 6 miglia dalla linea di costa del Circondario Marittimo di Taranto.

**Capo S.Vito**

E' vietato l'ancoraggio nello specchio d'acqua prospiciente Capo S.Vito e la diga che da esso ha origine.

**Zone di tiro**

E' Vietato il transito a qualsiasi tipo di nave o galleggiante nella zona di mare antistante la costa, da Capo S.Vito fino a 2,5 Miglia verso SE, per una profondità di 4.500 m verso il largo, quando ai poligoni di tiro della Marina Militare sono esposti i segnali regolamentari (due bandiere rosse di giorno e due fanali rossi di notte).

**Isole Chéradi (S.Pietro e S.Paolo)**

L'ancoraggio e la sosta delle navi sono vietati nei seguenti specchi acquei (ord.52/03):

Zona di mare ampia 100 m internamente ed esternamente alle dighe di protezione del Mar Grande ed alle dighe del bacino portuale ad W di Punta Rondinella.

Zona di mare ampia 200 m intorno e lungo le seguenti le seguenti installazioni ed opere militari: Isole di S.Pietro e S.Paolo e diga frangiflutti di collegamento; nella fascia di mare di 200 m circostante le predette isole, qualora manchi espressa autorizzazione dell'autorità militare marittima, è altresì vietato il transito di unità di qualsiasi tipo, mezzi subacquei e mezzi idrovolanti, nonché di persone a nuoto, ivi compresi subacquei e sommozzatori.

Zona di mare ampia 300 m intorno e lungo le seguenti installazioni: fano di S.Vito e batteria didattica del centro Addestramento Aeronavale M.M.; Boe destinate all'ormeggio delle navi militari;

L' ancoraggio e la sosta delle navi sono altresì vietate nelle zone di mare che interessano: i due accessi a Mar Grande (tra isolotto S.Paolo e Capo San Vito e lungo la scogliera di Punta Rondinella); l'imboccature del Porto Mercantile e le rotte di accesso ai pontili. Nelle zone su indicate è inoltre vietato alle navi e ai galleggianti in genere di transitare in modo da intralciare le manovre delle navi in uscita/entrata.

Qualora manchi espressa autorizzazione dell'Autorità Militare Marittima, è fatto divieto ad unità di qualsiasi tipo, mezzi subacquei e mezzi idrovolanti, di avvicinarsi a meno di 300 m dalle navi militari di qualsiasi nazionalità ancorate in rada Mar Grande. Qualora manchi espressa autorizzazione dell'Autorità Militare Marittima, è fatto divieto alle persona a nuoto ivi compresi i pescatori subacquei ed i sommozzatori, di avvicinarsi ad una distanza inferiore a 400 m dalle navi militari di qualsiasi nazionalità ancorate in rada Mar Grande od ormeggiate alle banchine del Porto Mercantile, Industriale e Militare.

**Mar Grande**

L'ancoraggio è la sosta delle navi sono vietati nei seguenti specchi acquei: Zona di mare ampia 100 m internamente ed esternamente alle dighe di protezione del Mar grande ed alle dighe del bacino portuale a W di Punta Rondinella; zona di mare ampia 200 m intorno e lungo le seguenti installazioni ed opere militari: pontile e campo boe ENI, nonché lungo il percorso dell'oleodotto sottomarino che collega detto campo boe alla raffineria; porticciolo Scuole Sottufficiali di S.Vito; isolotti di S.Pietro e S.Paolo e diga frangiflutti di collegamento. Nella fascia di mare ampia 200 m circostante i predetti isolotti, qualora manchi espressa autorizzazione dell'Autorità Militare Marittima, è altresì vietato il transito di unità di qualsiasi tipo, mezzi subacquei e mezzi idrovolanti nonché di persone a nuoto, ivi compresi subacquei e sommozzatori. Zona di mare ampia 300 m intorno e lungo le seguenti installazioni: darsenetta mezzi nautici della Capitaneria di Porto; boe destinate all'ormeggio della navi militari. L'ancoraggio e la sosta delle navi sono altresì vietati nelle zone di mare che interessano i due accessi al Mar Grande (tra l'isolotto S.Pietro e capo S.Vito e lungo la scogliera di Punta Rondinella) e l'imboccatura del canale navigabile.

Nelle zone su indicate è inoltre vietato alle navi ed ai galleggianti in genere di transitare in modo da intralciare le manovre delle navi in uscita/entrata. Qualora manchi espressa autorizzazione dell'Autorità Militare Marittima, è fatto divieto a unità di qualsiasi tipo, mezzi subacquei e sommozzatori, sono vietati nelle zone di mare ampie 400 m site davanti al Pontile Chiapparo ed adiacente alla nuova Stazione Navale. Qualora manchi espressa autorizzazione dell'Autorità Militare Marittima, è fatto divieto a unità di qualsiasi tipo, mezzi subacquei e mezzi idrovolanti, di avvicinarsi a meno di 300 m dalle navi militari di qualsiasi nazionalità ancorate nel Mar Grande e nel Mar piccolo. Qualora manchi espressa autorizzazione dell'autorità Militare Marittima, è fatto divieto alle persone a nuoto, ivi compresi i pescatori subacquei ed i sommozzatori, di avvicinarsi ad una distanza inferiore a 400 m dalle navi militari di qualsiasi nazionalità ancorate in Mar Grande e Mar Piccolo od ormeggiate alle banchine de porto mercantile, industriale e militare.

**SEGNALAMENTI MARITTIMI**

Verificare sempre l'elenco dei fari e segnali da nebbia edizione in vigore.

efficiente fluire del Traffico Navale all'interno dell'Area VTS.

Nell'Area VTS di Taranto il Servizio di Organizzazione del Traffico Navale, definendo la preventiva pianificazione dei movimenti delle navi, viene svolto in particolari situazioni di Traffico intenso o in presenza di Unità Navali con Carico Pericoloso che potrebbero influire sul regolare corso delle Navigazione delle altre Unità Navali

**ROTTTE PREFISSATE**

Ordinanza n.31/96 del 28 febbraio 1996.

Si intendono i canali di entrata ed uscita dalla Rada attraverso le ostruzioni portuali principali di C'S.Vito denominati rispettivamente Canale Est e Canale Ovest, così come evidenziati nella carta nautica n.148 datum WGS84.

Il suddetto sistema di canalizzazione del traffico ha inizio a tre miglia dalla congiungente Fanale Capo S.Vito – Fanale roso Isolotto S.Paolo e si sviluppa lungo una "linea di separazione" orientata sull'asse 60° - 240°. Il Canale Est – di metri 350 di ampiezza – ed il Canale Ovest – di metri 300 di ampiezza – sono separati da una fascia di mare dell'ampiezza di metri 50 al fine di consentire in sicurezza le eventuali contemporanee manovre di entrata ed uscita delle navi.

L'ingresso e l'uscita delle navi dalla Rada del Mar Grande di Taranto, devono avvenire esclusivamente attraverso i Canali di separazione del Traffico. Le navi in entrata nella Rada devono impegnare il Canale Est, mentre quelle in uscita devono impegnare il Canale Ovest, mantenendosi, per quanto possibile, sulla linea mediana dei Canali. Limitatamente alla fase di sola uscita, ed in relazione alla necessità di poter disporre di una maggiore area di manovra in funzione del proprio pescaggio impegnando anche parte del Canale Est, le navi con immersione superiore a mt. 16 hanno la precedenza sulle altre navi che richiedano di accedere in Porto.

L'accesso/uscita al V° sporgente, alla Banchina Bel leli ed al Molo Polisettoriale è consentito lungo la fascia di mare compresa tra il fanale verde della Diga foranea ed il fanale rosso della Diga di sottoflutto, onde consentire alle navi di evolvere nell'apposito canale dragato.

La navigazione entro i predetti Canali di separazione del traffico – sia da parte delle navi che percorrono i medesimi e sia da parte di quelle che li attraversano – deve essere effettuata osservando le prescrizioni delle "Norme per prevenire gli abbordi in mare", ratificate con Legge 27.12.1977 n. 1085 e successive modificazioni ed integrazioni.

**SECURITY****Codice ISPS**

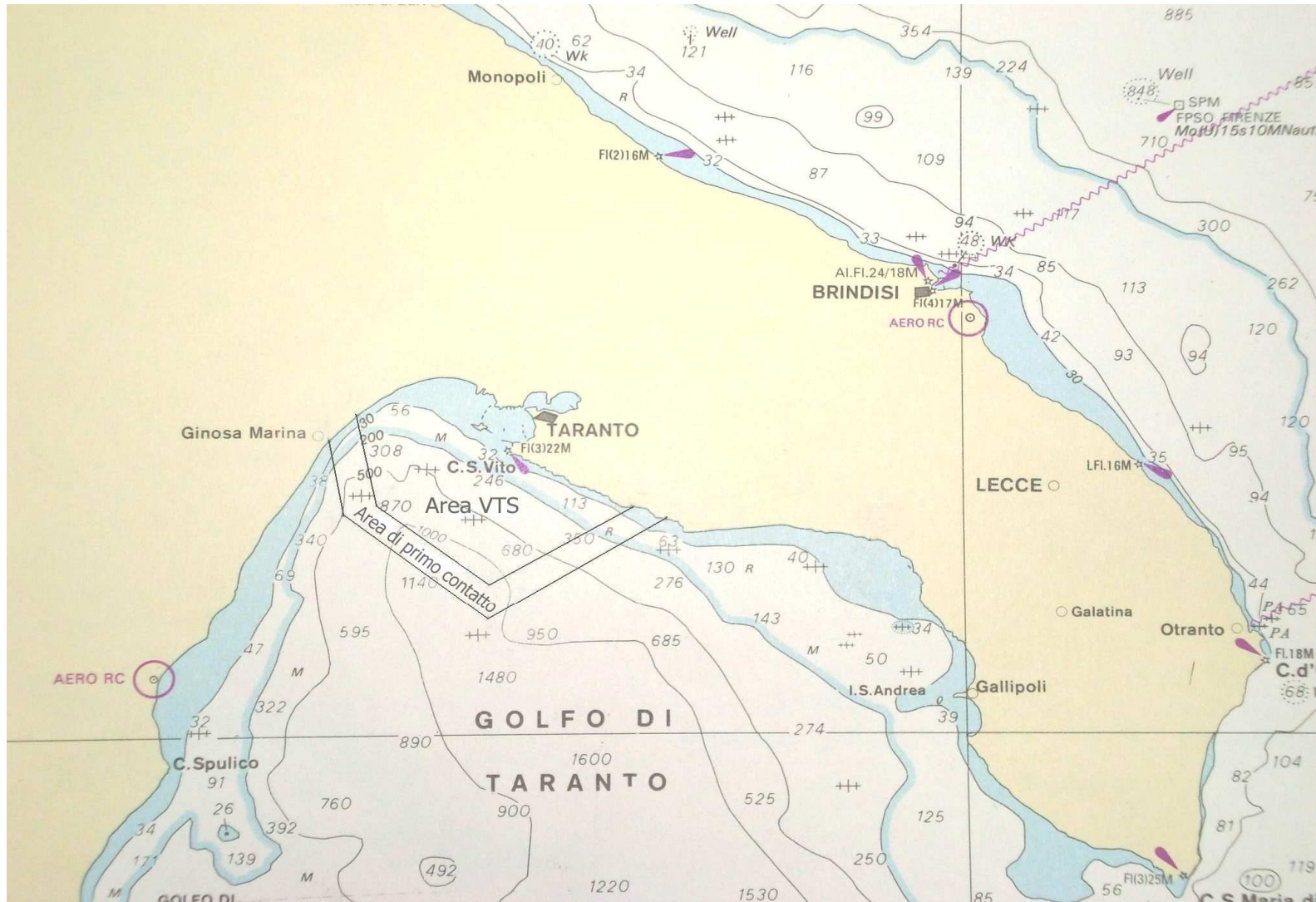
Alla data del 01 luglio 2004 sono entrati in vigore i dettami del Cap XI-2 della SOLAS 74, del Reg. CE 725/2004, nonché del ISPS Code-Preambolo-parte A . Con ordinanza n.158/2004 è stato reso obbligatorio e regolamentato l'ISPS Codice all'interno del porto di Taranto.

Le navi dirette nell'area VTS di Taranto e soggette alla normativa ISPS devono far pervenire a cura del Comando nave/Agenzia lo *Ship Pre-Arrival Security Information Form* via fax almeno 24 ore prima dell'arrivo della nave nel Porto.

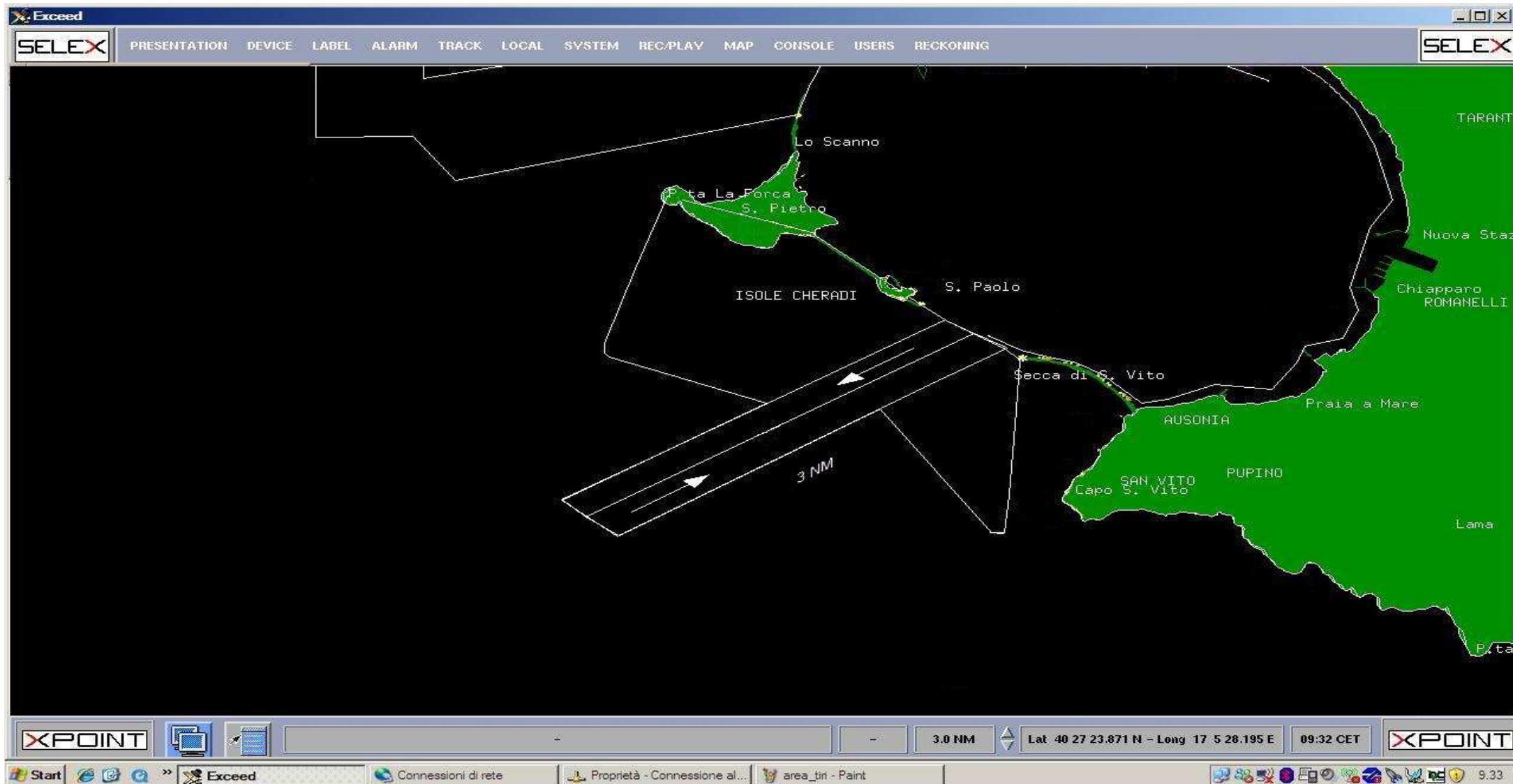
**Ordinanza n°309/2009:**

Tutte le navi arrivate nel porto di Taranto dovranno disattivare il sistema A.I.S. (*Sistema di Identificazione Automatica*) al termine delle operazioni di ormeggio/fonda con sosta superiore ad 1 ora e riattivarlo non prima di 30 minuti antecedenti la partenza.

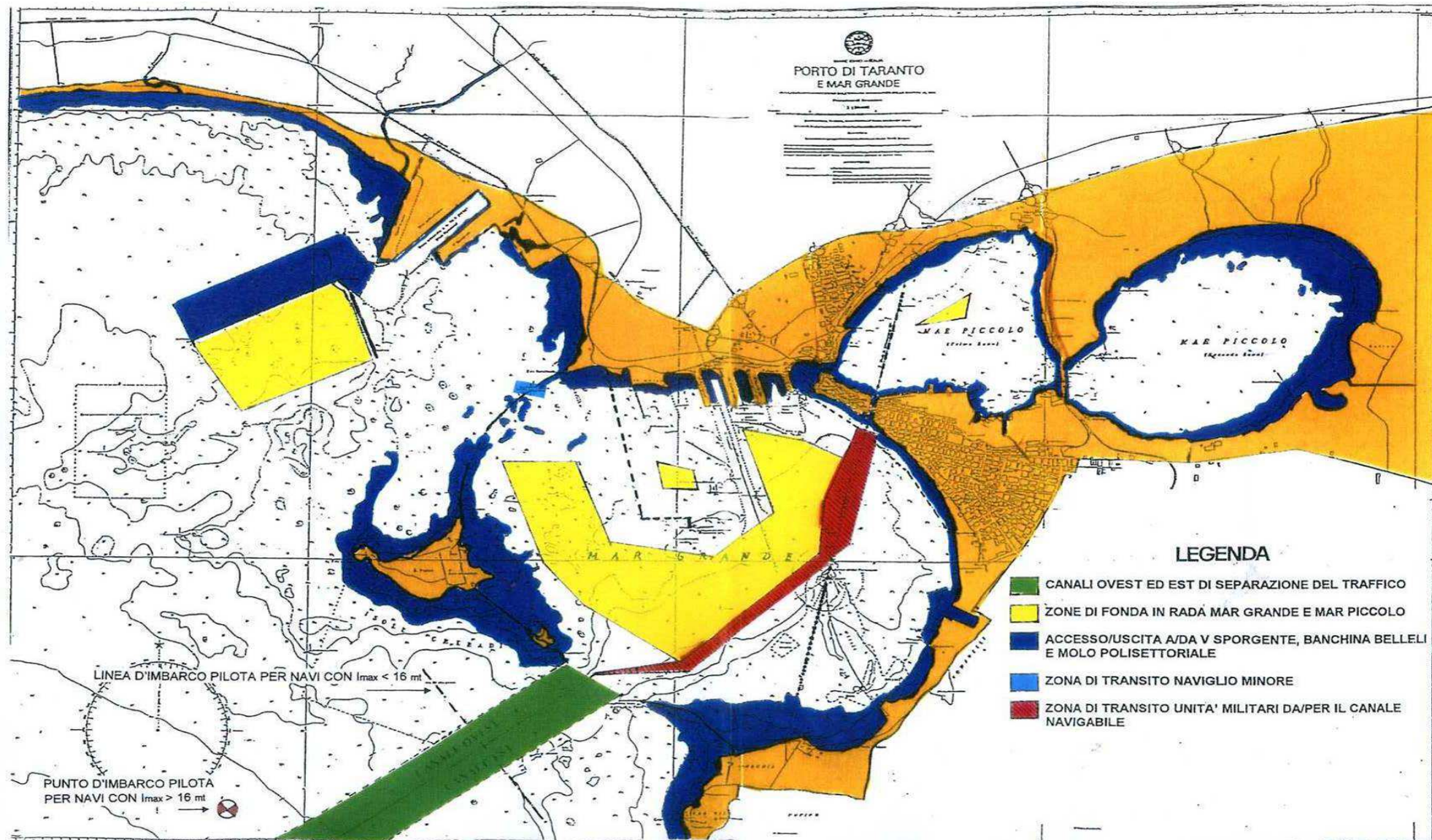
ALLEGATO 1 – AREA VTS TARANTO



ALLEGATO 2 SCHEMA DI SEPARAZIONE DEL TRAFFICO



## ALLEGATO 3 – ESTRATTO CARTA NAUTICA n°148 datum WGS 84



**ALLEGATO 4**

**CLASS A**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
	IMO		FLAG	
	MMSI		TSL	

<b>C</b>	LAT.		<b>E</b>	COURSE	
	LONG.		<b>F</b>	SPEED	

<b>G</b>	LAST PORT		<b>I</b>	DESTINATION	TARANTO
	E.T.D.			E.T.A.	

<b>P</b>	CARGO		<b>Q</b>	LIMITATION	Y		N	
	QUANTITY			<b>W</b>	CREW			
	IMDG CODE		Y			N		PASSENGERS

**CLASS B**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
----------	------	--	-----------	--

<b>H</b>	DATE AND TIME ENTRY AREA VTS		<b>J</b>	PILOT ON		<b>X</b>	PILOT STATION	
				PILOT OFF			BREAKWATER	

<b>B</b>	BERTHING TIME			
	ANCORAGE TIME		<b>C</b>	
			LAT.	
			LONG.	

**CLASS C**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
----------	------	--	-----------	--

<b>B</b>	UNBERTHING TIME			
	ANCORAGE TIME		<b>C</b>	
			LAT.	
			LONG.	
	HEAVE UP ANCOR TIME			
	BERTHING TIME			

**CLASS D**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
----------	------	--	-----------	--

<b>I</b>	NEXT PORT		<b>X</b>	ECONOMICAL SPEED	
	E.T.A.			NAVIGATION RANGE	

<b>P</b>	CARGO			
	QUANTITY			
	IMDG CODE	Y		N

<b>W</b>	CREW	
	PASSENGERS	

**CLASS E**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
----------	------	--	-----------	--

<b>J</b>	PILOT ON		<b>X</b>	UNBERTHING TIME	
	PILOT OFF			PASSED BREAKWATER	

<b>B</b>	E.T.D TARANTO	
----------	---------------	--

**CLASS F**

<b>A</b>	NAME		CALL SIGN	
----------	------	--	-----------	--

<b>K</b>	DATE - TIME EXIT VTS AREA		POINT	LAT	
				LONG	